



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 Palermo

Anno IV n. 43 1 Novembre 2010 Direzione, Redazione e Amministrazione Via Ospedale Civico, 32 - 90018 Termini Imerese (PA) Tel. 091.8112571 € 1,00

1 Novembre 2010

Espero 11



Lascari. Antiche architetture

Le torri dimenticate

Un convegno e una mostra per far conoscere, attraverso la storia dei nove manufatti "saraceni", le origini della comunità. Una ricerca che ha impegnato professionalità proprie del territorio. Per riscoprire un'identità perduta

Si è svolto a Lascari il convegno "Lascari e le sue torri, una storia ritrovata", seguito da una mostra dedicata alle 9 torri "Saracene" ancora esistenti nel terri-

torio di Lascari. Un appuntamento voluto dall'Amministrazione Comunale e dall'Associazione di Promozione Sociale "Il Girasole" di Lascari.

Vecchie vestigia dimenticate ed abbandonate, che raccontano la propria storia, spesso oggetto di indifferenza ed incuria da parte delle diverse amministrazioni che si sono succedute nel tempo.

Il lavoro congiunto e caparbio di tutti coloro che hanno preso parte al progetto, ha creato le condizioni necessarie per far conoscere e ricostruire attraverso la storia delle torri, le origini della comunità lascariense. Un'attività di ricerca storica, bibliografica e di sopralluoghi che ha impegnato professionalità tecniche ed artistiche, proprie del territorio: l'arch. Salvatore Ilardo, Salvatore Moncada e Silvana Schittino, ideatori del progetto.

Il compito principale di ognuno è stato quello di produrre stimoli e curiosità, con la consapevolezza di "guardare al passato", per proiettarsi in un futuro migliore, attraverso la conoscenza della storia, in cui il cittadino diviene partecipe ed artefice.

Gli sforzi profusi da chi ha creduto ed investito tante energie, vogliono portare alla riscoperta di una identità storica "perduta", ed al contempo



Nelle foto, alcuni momenti del convegno

creare i presupposti per il recupero del patrimonio culturale di Lascari, in particolare modo delle Torri "Bagari" e "Torretonda".

Legambiente Sicilia ha inserito il convegno e la mostra tematica tra le tappe di "Salvarte Sicilia 2010". (a.c.)



Torre Bagari

Questa torre di avviso da cui prende il nome la contrada Bagari, è una costruzione modesta del tipo "Torre di campagna" la cui forma è di tipo antecedente rispetto alle altre vicine: presumibilmente costruita tra il 1400 e 1500.

La struttura muraria è composta da un'incerta trama di grossi ciottoli alluvionali e fluviali reperiti facilmente in situ, di pezzatura irregolare con piani di orizzontamento a pietre piatte o "Pantofolate", supplita da una discreta regola nella esecuzione della connessione geometrica tra le

Lascari riscopre le tracce del suo passato

varie pezzature utilizzate.

Presenta uno spessore di muro limitato e delle caditoie di piccolo formato, nonché feritoie la cui specifica forma permetteva l'utilizzo soltanto di piccole armi, come la balestra. Testimonianze ci riferiscono che fino alla metà del secolo scorso queste dovevano collegare la torre tramite dei camminamenti sotterranei, ad alcune "casine" vicine, di cui oggi purtroppo ci rimangono solo alcuni brani dei muri perimetrali. Questi sicuramente erano strutture a servizio della torre, usate dai "torrari" come magazzini per il deposito dei raccolti.

Dei solai dei piani superiori non ci rimane più nulla, restano solo le pareti perimetrali con le finestre e le feritoie, purtroppo da poco le piogge abbondanti ed il vento hanno causato un ulteriore crollo della parte superiore del prospetto ovest, che già era fortemente compromesso. La torre oggi è di proprietà privata versa in un pesante stato di incuria e degrado.



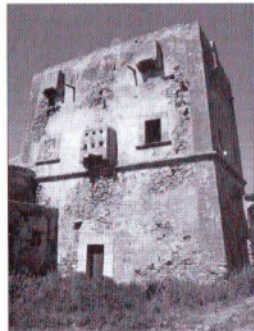
Le schede sono a cura di: Salvatore Ilardo, Salvatore Moncada, Silvana Schittino

Torre Tonda

L'edificio ha il classico impianto delle masserie a corte chiusa. Fu di proprietà del barone Enrico Piraino di Mandralisca che alla sua morte decise di donare il bene all'attuale fondazione Mandralisca di Cefalù.

Torre Tonda, si caratterizza per la presenza della torre "Saracena", inglobata nel complesso architettonico. Questa più che torre di "seconda sfera" è un buon esempio di casaforte, gentile nei dettagli.

La torre, risale alla seconda metà del 1500 e presenta la classica impostazione camilliana con pianta quadrata, di aspetto tronco-conico e mura spesse. L'esterno, a base scarpata, è realizzato in muratura di grossi ciottoli ricoperti d'intonaco, incorniciati tra cantonali in tufo squadrate. L'interno è articolato su tre elevazioni: la base, il piano operativo e la terrazza; è a pianta rettangolare (m 7,20 x 10,25) coperto con volte a crociera da un lato è affiancata da un antico magazzino, dall'altro invece dal muro di cinta dell'annessa masseria, di successiva edificazione, il cui portone d'ingresso è sormontato da una merlatura ghibellina, mentre al suo interno si può ammirare la chiesetta rurale, di più recente edificazione. Una scala conduce al piano nobile, destinato all'abitazione che ha una datazione sicuramente attribuibile al



XVII sec. periodo in cui Don Michelangelo Piraino (senior) apporla le migliorie al baglio, e fa sicuramente sistemare questa zona del fabbricato affrescando gli ambienti secondo il gusto del tempo, con temi naturalistici. La copertura è costituita da tetti in coppi siciliani e le grondaie sono di tegole ricurve.

La torre oggi versa in un pesante stato di incuria e degrado.

